

**3rd ECRR International Conference on River Restoration in Europe**  
RIVER RESTORATION 2004 – PRINCIPLES, PROCESSES, PRACTICES  
Zagreb, Croatia, 17-21 May 2004

Si è tenuta a Zagabria, nei giorni 17-21 Maggio 2004, la 3<sup>a</sup> Conferenza Internazionale sulla Riquilificazione Fluviale in Europa, organizzata dall'ECRR (Centro Europeo per la Riquilificazione Fluviale). All'evento hanno partecipato circa 100 tecnici provenienti da molti paesi (non solo europei) a testimonianza dell'importanza che questa disciplina ha oramai assunto a livello mondiale. Il CIRF, nella consapevolezza dell'importanza di essere inserito in una rete internazionale, ha partecipato all'evento con ben 3 membri del direttivo (il direttore tecnico Andrea Nardini, la vice presidente Bruna Gumiero e il consigliere Bruno Maiolini). All'evento erano presenti a vario titolo anche altri 4 associati CIRF (Bruno Boz, Giuliano Trentini, Paolo Negri e Lorenzo Vietto).

Oltre all'esposizione di un poster riepilogativo sulla struttura e sull'attività dell'associazione, nel corso della conferenza il CIRF ha potuto presentare e vedere pubblicati due interessanti articoli<sup>1</sup>: nel corso del proprio intervento Andrea Nardini ha illustrato ai partner internazionali le principali attività del CIRF, i fini dell'associazione, le principali problematiche dei fiumi italiani e alcune delle possibili soluzioni proposte dall'associazione; l'intervento di Bruno Boz è stato invece incentrato sul "Life Sellustra", progetto realizzato con la consulenza tecnico-scientifica del CIRF e conclusosi nel febbraio 2004.

Entrambi gli interventi sono sembrati essere in sintonia con le grandi tematiche emerse in modo chiaro nel corso dell'intera conferenza:

- la riquilificazione fluviale come parte di un sistema integrato di gestione della risorsa idrica
- la necessità di ricorrere a soluzioni tecniche e a strumenti decisionali innovativi ma già in buona parte consolidati per risolvere possibili conflitti a livello di bacino
- la necessità di trovare fonti di finanziamento diverse scegliendo soluzioni multiobiettivo (in particolare in relazione alla riduzione del rischio idraulico)
- la grande opportunità per la riquilificazione fluviale offerta dalla necessità di adeguamento alla "Water Framework Directive"
- l'assoluta necessità di considerare il fiume in modo integrato con particolare risalto agli aspetti geomorfologici e biologici
- l'importanza del monitoraggio ambientale ed in particolare biologico (macroinvertebrati, fauna ittica, avifauna)
- la necessità di approfondire ed implementare la riquilificazione anche in ambiti urbani con particolare risalto agli aspetti fruitivi
- la totale convergenza sulla necessità di ridare spazio ai fiumi e di ridurre drasticamente gli interventi di banalizzazione degli alvei

---

<sup>1</sup> Paolo Negri, Pier Mario Chiarabaglio, Lorenzo Vietto, Emanuela Gravina, Andrea Nardini, 2004 "Challenges of River Restoration in Italy: significant experiences and trends" - 3rd ECRR International Conference on River Restoration in Europe, Proceedings edit by D. Geres  
Bruna Gumiero, Giulio Conte e Bruno Boz, 2004 "Life Sellustra Project: planning and realization of integrated methods for restoration of the catchment in Val Sellustra" - 3rd ECRR International Conference on River Restoration in Europe, Proceedings edit by D. Geres

Tra le presentazioni, particolarmente interessanti sono risultate essere quelle relative ad alcuni interventi di riqualificazione che hanno previsto la rimozione degli argini per ridare spazio al fiume operati in Bavaria<sup>2</sup>, sul fiume Reno in Olanda<sup>3</sup> e in Austria<sup>4</sup>; interessanti anche alcuni interventi di riqualificazione realizzati in ambito urbano come quelli nella città di Breda<sup>5</sup> e nell'Itachi river (Yokohama)<sup>6</sup>; da sottolineare infine, in chiave di adeguamento alla direttiva europea i progetti di natura conoscitiva condotti in Slovenia<sup>7</sup> ed nel bacino del Ruhr in Germania<sup>8</sup>.

Grazie ad una visita guidata, nel corso della conferenza i partecipanti hanno potuto anche osservare da vicino una zona umida molto vasta e di grandissima importanza, posta nell'area riparia inondabile del Fiume Sava nel "Lonjsko Polje Nature Park", che rappresenta uno straordinario esempio di integrazione fra riduzione del rischio idraulico e salvaguardia del valore ecologico.

Un pomeriggio del convegno è stato dedicato a una discussione aperta per un ulteriore approfondimento sulle principali tematiche emerse e per una comune programmazione di attività future.

Da questo confronto è emersa l'esigenza di un ruolo più attivo dell'ECRR e sono stati segnalati alcuni temi meritori di progetti di ricerca a livello internazionale, come:

- dimostrare che i progetti di RF sono positivi, in una valutazione costi benefici, anche nei riguardi della gestione del rischio idraulico
- indagare il ruolo dell'assetto geomorfologico sullo stato di salute dell'ecosistema fluviale
- mettere a punto metodologie per la caratterizzazione e valutazione integrata dello stato dei corsi d'acqua
- legare il regime idrico (DMV) allo stato di salute dell'ecosistema fluviale
- indagare sulla reale efficacia e sostenibilità delle casse di espansione

Un'idea molto affascinante è stata presentata dal WWF Polonia a riguardo della gestione dei corsi d'acqua transfrontalieri. Molti sono i casi di Nazioni il cui confine è marcato da un fiume che nel corso del tempo si sposta o si è già spostato. Dal punto di vista della RF è logico definire, invece di una linea, proprio un'intera fascia di dominio del fiume dove esso può liberamente divagare : questa dovrebbe essere l'area di confine tra le due Nazioni e il suo destino naturale è essere un parco fluviale internazionale. La bellezza dell'idea sta

---

2 Walter Binder "Restoration of rivers and floodplains in Bavaria", 2004 - 3rd ECRR International Conference on River Restoration in Europe, Proceedings edit by D. Geres

3 L.J Bolwidt, H.E.J Simons, F.R. Kok, 2004 - "Removal of riverbank protection along the River Rhine (the Netherlands)" - 3rd ECRR International Conference on River Restoration in Europe, Proceedings edit by D. Geres

4 Arno Mohl, 2004 - "LIFE River restoration projects in Austria - 3rd ECRR International Conference on River Restoration in Europe, Proceedings edit by D. Geres

5 Tiny Arts, Ron Lambregts, 2004 - "River restoration in an urban environment; sustainable flood defence combined to floodplain reservation - 3rd ECRR International Conference on River Restoration in Europe, Proceedings edit by D. Geres

6 Katsuhide Yoshikawa, 2004 - "On the Progress of River Restoration and the Future View in Japan and Asia - 3rd ECRR International Conference on River Restoration in Europe, Proceedings edit by D. Geres

7 Mitja Brilly et al., 2004 - "Estimation of ecohydrographical regions in Slovenia" - 3rd ECRR International Conference on River Restoration in Europe, Proceedings edit by D. Geres

8 Marq Redeker et al., 2004 - "Restoration of fish passage and results of a master plan established for the Ruhr River Basin" - 3rd ECRR International Conference on River Restoration in Europe, Proceedings edit by D. Geres

nell'associazione con il significato di pace/libertà: non più una linea di separazione (di qua un Paese, di là un altro), ma un'area di nessuno, anzi di tutti; non più un fiume fisso lungo una linea, ma un fiume libero di muoversi nel suo spazio....così come gli esseri umani!

Dai prossimi giorni saranno disponibili presso il CIRF gli atti del convegno (volume rilegato di alcune centinaia di pagine con diversi paper interessanti).

### **DIRETTIVO ECRR**

In coda alla conferenza, si è svolto il Direttivo a cui ha partecipato, per il CIRF: Bruna Gumiero (vice-presidente CIRF).

I punti discussi:

- valutazione della conferenza ECRR Zagabria: tutti si ritengono molto soddisfatti, l'affluenza e i contributi sono stati ottimi, le prospettive allettanti
- presidente ECRR: Mr Torbin ha esaurito il suo mandato; ECRR sta cercando un nuovo Presidente, una figura simbolo dell'Unione Europea legato ai fiumi. CIRF suggerisce Angeluta Vadineanu un professore Rumeno che ha partecipato a molti progetti europei sui fiumi, che ha lavorato e lavora molto sul Danubio. Altri hanno suggerito il direttore o presidente dell'associazione internazionale del Danubio. In ogni caso tutti erano d'accordo nel segnalare una persona più simbolica che operativa.
- finanziamento LIFE: si sta cercando la possibilità di un seguito al progetto LIFE con cui fu creato l'ECRR. Torbin è stato chiamato a Bruxelles perché l'intenzione della UE sarebbe quella di finanziare gli ultimi LIFE dando la possibilità a progetti che hanno messo in moto qualche cosa di proseguire o completare l'attività'.
- finanziamento per meeting con progetto COST della comunità europea. La stesura di questo progetto dovrebbe essere già in via di conclusione.
- passaggio del segretariato ECRR al CIRF: dal gennaio 2006, il segretariato dovrebbe passare al CIRF. Prossimamente inizierà il lavoro di trasferimento funzioni

Si è deciso di istituire un gruppo tecnico operativo per attivare nuove iniziative; fanno parte per ora di questo gruppo:

- UK con Mark Diamond del Ministero Ambiente
- Romania con Petru Serban, Romanian Waters
- Italia con Andrea Nardini, DT del CIRF in collaborazione con Bruna Gumiero e Bruno Maiolini

Questo gruppo tecnico si è riunito sempre a Zagabria ed iniziato a produrre idee operative che saranno presto formalizzate in un documento "Minutes" da parte dell'ECRR. Non mancheremo ovviamente di inviarlo ai nostri associati.